Distrugge il braccialetto elettronico per fuggire da Biella e tornare ad Augusta: arrestato

Un uomo di 33 anni è stato arrestato dagli agenti del Commissariato di Augusta per i reati di evasione e falsa attestazione d'identità.

Nello specifico, dalla Questura di Biella perveniva agli investigatori del Commissariato la segnalazione che il 33enne, dopo aver distrutto il braccialetto elettronico, si era allontanato per recarsi, verosimilmente, ad Augusta, sua città di nascita.

Gli uomini, diretti dal Dr. Naccarato, intercettavano sul treno, nei pressi della stazione, l'evaso che tentava di eludere il controllo presentando dei documenti appartenenti a un'altra persona cercando di celare la propria identità.

La mossa dell'uomo non sortiva i risultati sperati in quanto i poliziotti non cadevano nel tranello ed identificato compiutamente l'uomo per il 33enne evaso e, dopo le incombenze di legge, lo conducevano in carcere.

Dai servizi sociali all'arresto: 39enne in carcere

Un uomo di 39 anni è stato arrestato dai Carabinieri di Lentini in esecuzione di un'ordinanza dell'Autorità giudiziaria.

L'uomo, già ai domiciliari per porto abusivo di armi commesso a Lentini nel 2022 e affidato in prova ai servizi sociali per rapina aggravata, estorsione e danneggiamento commessi nel 2016, è stato arrestato in esecuzione di un'ordinanza di sospensione dell'affidamento emessa dal Tribunale di Sorveglianza di Siracusa.

L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa.

"Più sicurezza sulle ciclabili e in città", Federciclismo incontra l'assessore Pantano

Una delegazione di Federciclismo Siracusa, composta dal presidente Sebastaino Sortino, dal vicepresidente Corrado Cappuccio e dai responsabili dei settori Urban e Cicloturismo Davide Mauro e Maria Grazia Cavarra, ha incontrato l'Assessore alla Mobilità Urbana del Comune di Siracusa Enzo Pantano. Presente anche il responsabile della Struttura Tecnica di Federciclismo Sicilia Sergio Monterosso.

Un incontro, richiesto da Federciclismo Siracusa, con l'obiettivo di discutere varie problematiche relative alle piste ciclabili e allo sviluppo del cicloturismo.

"L'assessore Pantano ha mostrato grande disponibilità su tutti i punti trattati". "La necessità e l'opportunità" di modificare le rotatorie percorse dalle ciclabili, sulle quali verranno fatti dei sopralluoghi dedicati è stato uno degli argomenti affrontati. Si è anche discusso sull'importanza di

mettere in sicurezza i ciclisti che percorrono via Elorina, "oggetto ormai di troppi incidenti a causa dell'alto flusso veicolare". Riguardo ai servizi annessi alla mobilità ciclabile l'assessore ha rivelato un'interlocuzione con Enel per l'istallazione di colonnine di ricarica per e-bike e la presenza di un finanziamento per l'istallazione di rastrelliere in città, "azioni che riteniamo fondamentali per implementare i servizi offerti dalla rete ciclabile urbana e per incentivarne l'utilizzo", si legge in una nota di Federciclismo.

"Federciclismo Siracusa si dichiara soddisfatta delle risposte avute e conferma tutta la sua disponibilità nel mantenere vivo il dialogo costruttivo con l'Amministrazione Comunale", scrivono i responsabili dei settori Urban e Cicloturismo Davide Mauro e Maria Grazia Cavarra.

Furto in un bar di Corso Gelone, denunciato

Un uomo di 44 anni è stato denunciato dalla Polizia di Stato per il reato di furto.

Nello specifico, sabato notte, gli agenti delle Volanti sono intervenuti in un noto bar situato in Corso Gelone per la segnalazione di un furto avvenuto all'interno dell'esercizio commerciale.

Dopo aver visionato le immagini di videosorveglianza, i poliziotti riuscivano ad identificare l'autore del furto accertando che lo stesso, dopo aver forzato la porta finestra del locale, asportava dalla cassa il denaro contenuto e fuggiva.

Poco dopo, il ladro veniva intercettato mentre cercava di accedere alla propria abitazione e veniva riconosciuto anche grazie agli abiti che indossava e che erano gli stessi utilizzati per commettere il reato e che i poliziotti avevano visto poco prima nelle immagini della video sorveglianza. L'uomo di Siracusa è stato bloccato e denunciato per il reato di furto.

Concorsi Regione, assunti 106 funzionari del Ricambio generazionale. Il 3 giugno l'entrata in servizio

Questa mattina 106 nuovi funzionari, assunti dalla Regione Siciliana con lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi banditi nel 2022 per il Ricambio generazionale, hanno firmato il contratto.

Nella sede dell'assessorato della Funzione pubblica, a Palermo, il presidente della Regione ha dato il benvenuto ai nuovi dipendenti che entreranno in servizio il 3 giugno, dopo aver completato le procedure di registrazione dei contratti di lavoro. Il governatore ha ringraziato il personale del dipartimento della Funzione pubblica per avere accelerato i tempi burocratici necessari. Presenti anche l'assessore e il dirigente generale del dipartimento.

Lo scorrimento delle graduatorie approvate tra agosto e ottobre del 2022 per 216 posti si è reso necessario per colmare, seppur in parte, la carenza di organico in diversi ruoli dell'amministrazione regionale. Gli idonei che avevano inviato nei termini la documentazione necessaria per l'assunzione e che erano stati convocati per firmare i contratti erano 146. A firmare il contratto oggi sono stati 7

avvocati (11 i posti disponibili); 13 agronomi su 17; 39 funzionari amministrativi (su 107); 8 informatici (su 25) e 39 ingegneri (su 56). Assunti anche 7 lavoratori delle cosiddette categorie protette. In 40, invece, non si sono presentati alla convocazione o hanno rinunciato al momento della firma.

Un nuovo scorrimento delle graduatorie sarà effettuato dopo l'approvazione del conto consuntivo della Regione per il completamento delle restanti 110 immissioni in servizio.

Lotta alla mafia, restaurato il casolare "Peppino Impastato" a Cinisi

(cs) Restaurato e restituito alla collettività il casolare "Peppino Impastato" a Cinisi, nel Palermitano, dove il 9 maggio del 1978 l'attivista politico e giornalista venne assassinato dalla mafia. Stamattina la cerimonia di inaugurazione con il presidente della Regione, che ha annunciato l'affidamento in comodato d'uso gratuito del sito, simbolo della lotta alla criminalità, alle associazioni del territorio impegnate nella salvaguardia della memoria.

Alla cerimonia erano presenti anche l'assessore regionale ai Beni culturali e la soprintendente di Palermo, il prefetto e il questore di Palermo, il commissario straordinario del Comune di Cinisi, il presidente della commissione regionale Antimafia, numerose autorità civili e militari, oltre ai familiari di Impastato e alle delegazione dell'istituto comprensivo di Cinisi e del plesso di Terrasini del liceo statale di Partinico recentemente intitolato a Peppino e Felicia Impastato. Il presidente della Regione si è intrattenuto con gli studenti, affrontando il tema della

legalità praticata nel quotidiano, e ha rivolto loro un invito a visitare Palazzo d'Orléans.

Il progetto di recupero dell'immobile e del terreno circostante — espropriati ed entrati in possesso della Regione nel 2020 — è stato redatto dalla Soprintendenza dei beni culturali di Palermo. I lavori erano stati avviati nel gennaio 2023 e finanziati con risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2020-2024 per un importo pari a centocinquantamila euro. Ad eseguirli l'impresa palermitana Scancarello.

Con questo intervento il governo siciliano ha voluto salvare dal degrado un luogo già dichiarato di interesse culturale, che ha una forte valenza evocativa, di testimonianza di civiltà e di lotta alla criminalità, rendendolo uno spazio aperto ai cittadini e tappa di quel "percorso della memoria" in ricordo delle vittime di mafia che tanti visitatori compiono nel nome della legalità.

Nello specifico, i lavori hanno riguardato il consolidamento della muratura e del fondale con la realizzazione di un vespaio areato perimetrale oltre che degli intonaci esistenti. Si è proceduto alla pulitura e all'integrazione delle pavimentazioni esistenti con basole in pietra di Billiemi bocciardate, alla collocazione di infissi in legno, porte d'ingresso e vani finestra e alla realizzazione dell'impianto elettrico. Per quanto riguarda la revisione delle coperture, si è provveduto al rifacimento del massetto, all'impermeabilizzazione con malta e al ripristino del soffitto incannucciato a vista.

All'interno della stalla, al posto della seduta in pietra sulla quale erano rimaste impresse tracce di sangue, si è scelto di realizzare un parallelepipedo in policarbonato trasparente. Sulla superficie di uno dei lati, una porzione è stata resa manualmente rugosa per fissare simbolicamente quelle macchie, con l'intento di "cristallizzare l'assenza".

Sorpreso con 17 grammi di marijuana nascosta nel mobile del bagno, denunciato

Un 23enne è stato denunciato dai Carabinieri di Buccheri perché gravemente indiziato di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti.

Nello specifico, a seguito di perquisizione personale e domiciliare, l'uomo è stato trovato in possesso di 17 grammi di marijuana, oltre a materiale per la pesatura e il confezionamento, nascosta nel mobile del bagno all'interno della confezione di uno smartphone.

Lo stupefacente è stato sequestrato per i successivi esami di laboratorio e il 23enne è stato denunciato all'Autorità giudiziaria.

Campi estivi alla Cittadella dello Sport, via alle procedure per assegnare spazi e stabilire i costi

Via alle procedure per l'attivazione dei campus estivi alla Cittadella dello Sport. Una delibera approvata dalla giunta comunale nei giorni scorsi prevede che l'amministrazione comunale individui le associazioni sportive o del terzo settore che possano svolgere, come negli anni scorsi, il servizio di organizzazione e gestioni di campus estivi presso l'impianto sportivo pubblico. Tanto le associazioni quanto le famiglie che usufruiranno del servizio dovranno versare un canone. Nel caso delle associazioni, si dovrebbe trattare di un importo settimanale. Il Comune fisserà anche un tetto massimo di costo a carico dei cittadini. Nel corso degli anni sono state svariate le esperienza di campus estivo che si sono succedute, coinvolgendo bambini di età compresa fra i 3 ed i 15 anni. "A seguito della risoluzione della Convenzione sottoscritta nel novembre 2017 tra il Comune di

Siracusa e la S.S.D. Circolo Canottieri Siracusa e la consequente consegna dell'immobile-ricorda la delibera approvata dalla giunta retta dal sindaco Francesco Italia- è stato pubblicato l'avviso finalizzato all'individuazione di associazioni e società sportive nonché società del terzo settore, per l'organizzazione e lo svolgimento di campus estivi presso la Cittadella dello Sport nelle stagioni 2022-2023 l'esito è stato, secondo il bilancio del Comune, positivo, tanto da spingere l'amministrazione comunale a riproporre la formula anche per l'estate che sta per arrivare, anche in considerazione della "rilevanza sociale che i campus estivi rivestono per la collettività, garantendo ai bambini e ragazzi spazi di socializzazione nonché la possibilità di svolgere attività sportive, ludico e ricreative in un periodo in cui le

scuole sono chiuse".

Gli uffici comunali individueranno gli spazi che sarà possibile utilizzare, che con ogni probabilità saranno gli stessi del passato. Gli importi a carico delle famiglie potrebbero essere analoghi a quelli dello scorso anno ma una fascia di utenti potrà usufruirà gratuitamente del servizio. In passato non sono mancate le polemiche, con periodi di malcontento per le associazioni, alle prese, subito dopo la risoluzione della convenzione tra il Comune e l'Ortigia, con importi più cari per il canone da versare a fronte di una cifra per le famiglie. Se nulla cambierà, per i campi estivi

si potranno utilizzare la Pineta, i campi esterni, il pattinodromo, le piscine ed il Palazzetto, in alternanza e secondo una turnificazione stabilita inizialmente. Il servizio dovrebbe essere gratuito per il 5 per cento degli utenti, nel caso di Isee che non superi quanto sarà indicato (potrebbe trattarsi ancora della soglia massima di 8 mila euro).

Tenta la truffa dello specchietto in trasferta, denunciato 19enne di Noto

Un 19enne di Noto è stato denunciato dai Carabinieri di Catania per tentata truffa.

Nello specifico, la vittima del reato della cosiddetta "truffa dello specchietto" è una 56enne di Mascali che, a bordo della sua Fiat 500, era stata evidentemente scelta dal giovane per essere l'ennesima vittima della sua ormai "collaudata tecnica", già nota però ai Carabinieri del posto in forza di sue precedenti analoghe vicissitudini giudiziarie.

In particolare, per come ricostruito dai militari, mentre la donna stava percorrendo la SS. 114 in direzione di Catania, dopo aver superato il ragazzo a bordo della sua Volkswagen Polo, ferma a margine della strada, aveva improvvisamente sentito un forte rumore sulla carrozzeria della propria autovettura, accorgendo subito dopo di essere inseguita dal 19enne che, lampeggiando con le luci e strombazzando con il clacson, le intimava di fermarsi.

Purtroppo per lui, il giovane truffatore questa volta si era imbattuto in una antagonista energica e combattiva, che per nulla intimorita, gli aveva assicurato il rimborso del danno, non prima però dell'intervento sul posto dei Carabinieri, che avrebbe provveduto a chiamare immediatamente.

A quel punto, il 19enne visibilmente infastidito era quindi risalito a bordo della propria utilitaria, dirigendosi in direzione di Catania.

La 56enne, non contenta dell'epilogo, dopo aver scattato una foto del mezzo, ha allertato la Centrale Operativa della Compagnia Carabinieri di Acireale per fornire loro i dettagli del veicolo. Una volta avviate le ricerche, l'uomo è stato intercettato e bloccato dai Carabinieri di Guardia Mangano.

Sorpreso a rubare profumi e creme, arrestato

Un pregiudicato di 41 anni è stato arrestato dai Carabinieri di Avola per essere gravemente indiziato di furto.

Nello specifico, l'uomo è entrato in una farmacia del centro urbano e dagli scaffali ha sottratto profumi e creme farmaceutiche nascondendoli nel giubbotto, ma è stato prontamente bloccato dai militari che sono immediatamente intervenuti a seguito di segnalazione.

La refurtiva, per un valore complessivo di circa 300 euro, è stata restituita all'avente diritto e l'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato posto ai domiciliari, come disposto dall'Autorità giudiziaria.